

Motonautica – Mondiale di F1 in Portogallo: storico! Con la norvegese Stromoy la prima pole femminile



Marit Stromoy ha ben ragione di sorridere: con la Baba n. 4 ha centrato la prima pole femminile nella storia del Mondiale di F1. A destra la svedese Bimba Sjöholm: ha vinto gara-1 della F4-S

PORTIMAO (Portogallo), 21 maggio – Storico! Nel giorno in cui, in pratica, festeggiava il trentennale - la prima gara della storia si disputò il 17 maggio 2001 a Como -, il Mondiale della F1 motonautica ha pensato bene di farlo in... rosa, con la prima pole centrata da una donna. L'exploit, sulle acque come sempre agitate del Rio Arade di Portimao, è riuscito a Marit Stromoy (Team Nautica), norvegese di Tonsberg, 35 anni da compiere il 25 settembre, terza donna a gareggiare con i bolidi del Circo Blu (in precedenza c'erano riuscite la britannica Fiona Brothers e l'australiana Kay Marshall, senza risultati di rilievo) che, magari, pur essendo un pilota che ha partecipato anche al Mondiale della Classe 1 offshore, era forse conosciuta più per la sua professione, la cantante, con un vasto seguito in tutti i Paesi scandinavi e una partecipazione sfiorata all'Eurofestival. Una che, a sette anni, ha cominciato contemporaneamente a suonare il pianoforte e a mettere le mani nei motori, seguendo la passione paterna. In carriera, con la prima gara disputata a 12 anni, oltre ai campionati nordici, Marit ha vinto tre Europei nella classe S-550 ed è stata primatista mondiale di velocità nella T-250. Perché ha scelto la motonautica? Diretta la sua risposta: «Perché mi piace la bagarre e perché è... pericoloso». Un bel peperino, con cui è inutile parlare di parità dei sessi o del pericolo di essere considerato un maschiaccio: «Lasciamo stare questi discorsi – ha sottolineato anche recentemente in un'intervista -, credo che quello che possa fare un uomo lo può fare anche una donna, sia fisicamente che mentalmente. E, comunque, non mi interessa quello che dicono le persone. In questo sport non si è uomini o donne, si è piloti, punto. Anzi, sapete cosa dico alle donne? Non c'è niente di meglio che sfidare un uomo nel suo campo e dimostrare di essere migliori. Motonautica e musica? Sono una cantante, sono un pilota e sono molto contenta di tutte le due cose che faccio. Sono una cantante dove devo cantare e un pilota dove devo correre».

COMPARATO - Capito? Per lei non c'è niente di storico, ma solo un primo traguardo raggiunto nello sport che ama, festeggiato, appena concluse le cronometrate di Portimao, con un grande abbraccio al veneziano Fabio Comparato, pilota sino alla passata stagione (giusto 100 gare in carriera con 14 podi: 12 terzi posti, 6 secondi e la ciliegina della vittoria di Putrajaya, in Malesia, il 26 settembre 2004), che proprio dall'inizio di questa stagione segue in tutto e per tutto la preparazione dello scafo numero 4 di Marit che, detto per inciso, è un italianissimo catamarano Baba uscito dai cantieri di Busto Arsizio gestiti da Massimo Roggiere. «Ero sicuro – sottolinea Comparato – che prima o poi sarebbe arrivato un bel risultato. Già a Doha avevamo fatto grandi

cose e qui, sin dalle libere mattutine avevamo la convinzione di poter essere alla pari con tutti. Scafo e motori eccellenti, ma mi piace sottolineare l'intelligenza agonistica di Marit. Ascolta i miei consigli (la mia esperienza servirà pure a qualcosa, no?) ma in barca ci va lei e sceglie con la sua testa. Nella Q3 abbiamo, pardon, ha fatto il botto negli ultimissimi minuti quando ha deciso di rischiare cambiando elica, dopo essere scesa anche in 11° posizione. Avevamo due opzioni: ha scelto quella giusta. E adesso? Per carità, non abbiamo avuto ancora il tempo per fare programmi. Qui c'è tanta gente forte, ma anche in gara Marit potrà davvero dire la sua». E forse è davvero arrivato il momento per il primo, storico, successo femminile, anticipato oggi (in questo settore non è una novità) da Angelica Sjöholm, 29enne svedese di Ingaro conosciuta nell'ambiente con il soprannome di Bimba, che ha vinto gara-1 della F4-S precedendo Saleh Al Shanlan (Qatar) e Matthew Palfreyman (Gbr). Più feste rosa di così!

GLI ITALIANI Marit (e Bimba) ci hanno (giustamente) preso la mano, ma tornando alla F1, sarà il caso di ricordare che il GP del Portogallo 2011 si preannuncia carico di scintille, viste che le cronometrate, prima della zampata leonina della norvegese, aveva visto di volta in volta al comando anche Jay Price (al tirar delle somme staccato di soli 19/100 da Marit), Shaun Torrente, Al Hameli, Al Qamzi e Philippe Chiappe. Nelle posizioni di vertice, all'appello della vigilia, tra i grandi, manca solo Sami Selio, mentre bisogna anche notare che, alle spalle della Stromoy, ci sono ben cinque piloti raccolti in soli 28/100!. In terza posizione, con un quarto posto finale in griglia da non disprezzare, si è affacciato Alex Carella, mentre non tantissimo hanno raccolto Francesco Cantando (9°), Ivan Brigada (12°, ma partirà dall'ultima posizione perché costretto a cambiare motore), Rinaldo Osculati (14°) e Davide Padovan (17°). Non si amareggia Cantando («Con questa vecchia barca non possiamo pretendere di più, ma già il fatto di avere centrato la Q3, che era diventato il nostro obiettivo minimo, ci incoraggia»), mentre Brigada e Padovan hanno patito problemi meccanici. «Ho rotto un pistone – spiega il pavese Brigada –, ma anche in giornate così c'è sempre qualcosa di positivo da raccogliere. Come la scelta della barca, buonissima. Sarà dura, dovendo partire dall'ultima posizione, ma la gara è lunga, può succedere di tutto». Misterioso il guaio che, di fatto, ha permesso a Padovan di completare solo pochissimi giri: «Abbiamo cambiato anche la centralina, ma non abbiamo ancora capito quale sia il problema. Il rischio è di dover lavorare tutta la notte per trovare un po' di competitività in vista della gara».



Francesco Cantando e Alex Carella: in griglia scatteranno oggi dalla nona e dalla quarta posizione

GP di Portimao, così la pole: 1, Stromoy (Nor, Team Nautica) in 42"47; 2. Price (Usa, Qatar) 42"66; 3. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) 42"77; 4. Carella (Ita, Qatar) 42"84; 5. Chiappe (Fra, Ctc China) 42"93; 6. Torrente (Usa, Sweden) 42"94; 7. Al Hameli (Eau, Abu Dhabi) 43"06; 8. Selio (Fin, Mad Croc) 43"60; 9. Cantando (Ita, Singha) 43"70; 10. Andersson (Sve, Sweden) 44"01; 11. Lundin (Sve, Ctc China) 43"87 nella Q2; 12. Brigada (Ita, Singha) 45"78; 13. Tourre (Fra, Atlantic) 46"51; 14. Osculati (Ita, Nautica) 45"88 nella Q1, 15. Benavente (Por, Atlantic) 45"19 (e ritiro) nella Q1; 16. Marszakek (Pol. Nautica) 47"25; 17. Padovan (Ita, Mad Croc) 1'45"45.

Il programma di Portimao (ora locale, un'ora in meno rispetto all'Italia) - Domenica 22 maggio. Ore 9.30: prove libere F1; ore 10.45: prove libere F4; ore 11.20: prove cronometrate F4; ore 14: gara-2 della F4; ore 15: parata; ore 15.30: GP del Portogallo di F1.

Le gare già disputate - GP Doha (Qatar): 1. Price (Usa, Team Qatar); 2. Carella (Ita, Qatar); 3. Chiappe (Fra, Ctic China).

Le gare da disputare - 16-17 luglio: Kazan (Tatarstan, Russia); 29-30 luglio: Kiev (Ucraina); 1-2 ottobre: Liuzhou (Cina); 8-9 ottobre: Nanyang (Cina); 5-6 novembre: Haikou (Cina); 8-9 dicembre: Abu Dhabi (Eau); 15-16 dicembre: Sharjah (Eau).

Mondiale 2011 (dopo 1 gara): 1. Price (Usa, Team Qatar) punti 20; 2. Carella (Ita, Qatar) 15; 3. Chiappe (Fra, Ctic China) 12; 4. Torrente (Usa, Sweden) 9; 5. Andersson (Sve, Sweden) 7; 6. Padovan (Ita, Mad Croc) 5; 7. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) 4; 8. Stromoy (Nor, Nautica) 3; 9. Cantando (Ita, Singha) 2; 10. Benavente (Por, Atlantic) 1.



Per Ivan Brigada e Davide Padovan, una vigilia tormentata da numerosi problemi meccanici